

## RELAZIONE

### BRAMANI RATTI (VARIANTE D'ATTACCO) – PRESOLANA ORIENTALE

#### **Data della relazione**

16/04/2017

#### **Accesso stradale**

Da Bergamo prendere la strada per la val Seriana e Clusone (indicazioni). Superare Clusone e proseguire lungo la strada principale verso il Passo della Presolana (indicazioni, SP ex SS 671). Superare Bratto-Dorga e continuare lungo la strada in direzione del vicino passo fino ai parcheggi sulla destra (impianti di risalita), poco prima del passo (a sinistra ristoro Neve).

#### **Avvicinamento**

Dal parcheggio di fronte al ristoro Neve, salire brevemente in direzione del passo fino a incontrare una stradina sulla sinistra (indicazioni per baita Cassinelli, cappella Savina). Seguire la stradina inizialmente asfaltata e poi sterrata. Superare un tornante verso sinistra e al successivo verso destra continuare lungo il sentiero che prosegue diritto nel bosco. Seguire sempre il sentiero che continua diritto in leggera salita/falsopiano. Superare una prima radura con vista sulla parete sud della Presolana (sulla destra) e, poco oltre, una seconda. Raggiungere brevemente un crinale erboso (cartello indicativo per passo della Presolana nel senso di arrivo). Salire lungo il sentiero per il crinale fino al cartello indicatore poche decine di metri sopra. Prendere il sentiero in falsopiano a sinistra e raggiungere brevemente la baita/rifugio Cassinelli. Superare la struttura e continuare lungo la mulattiera in salita. Raggiungere poco oltre un bivio e continuare verso sinistra in falso piano lungo la mulattiera. Seguire brevemente la mulattiera fino a raggiungere un sentiero che sale verso destra (indicazioni per il bivacco città di Clusone) in corrispondenza di una valletta. Prendere il sentiero che risale inizialmente su ghiaione. Continuare lungo il sentiero che diventa poi ripido fino a raggiungere una breve zona pianeggiante. Seguire sempre il sentiero spostandosi verso il pendio a destra. Raggiungere un successivo tratto in falsopiano poco sotto il visibile bivacco. Abbandonare il sentiero principale che prosegue diritto e risalire per traccia e prato il pendio erboso sulla destra fino al visibile bivacco (1:50h).

Superare il bivacco e proseguire diritti per sentiero in leggera discesa fino a raggiungere il vicino sentiero che scende dalla cappella Savina (ben visibile poco più a monte del bivacco). Lasciare il sentiero e prendere la traccia che sale inizialmente per ghiaione in direzione della parete. Risalire poi per traccia su prato in direzione dell'evidente spigolo immediatamente a sinistra della struttura più grossa sulla destra della parete. Arrivare poco più a sinistra della base dello spigolo, in corrispondenza di alcune facili roccette che risalgono verso un catino sotto la soprastante parete. Risalire brevemente le roccette e poi puntare verso destra in direzione dell'evidente canalino diedro fessurato che sale verso lo spigolo. Raggiungere alcuni cordoni all'inizio del canalino dove inizia la variante d'attacco (30min; 2:20h).

#### **Materiale**

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalots da n°0,5 a 1

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Note tecniche

- difficoltà: VI+ (V obbl)/R2/III
- lunghezza: 250m (6L)
- esposizione: SW
- quota partenza: 2200m
- discesa: a piedi
- primi salitori: V. Bramani, V. Ratti (1943)

## Periodo consigliato

Mezze stagioni (in funzione della presenza di neve).

## Relazione

L'attacco della variante è alla base del canalino diedro, in corrispondenza di alcuni cordoni.

- L1 Salire dritti lungo il canalino diedro fino alla base di un tettino. Rimontare la struttura (prestare attenzione alla roccia) e continuare brevemente dritti fino alla spigolo. Traversare brevemente verso destra fino alla visibile sosta su un pilastrino (45/50m; IV+).
- L2 Seguire lo spigolo tornando brevemente indietro. Salire lungo la successiva parete fessurata e, al termine, salire brevemente dritti per tratto facile fino ad una sosta. Continuare in diagonale verso sinistra lungo una specie di facile rampa fino ad arrivare sotto una pancia. Aggirare la struttura aggettante sulla destra (fessurina). Salire brevemente dritti fino a rimontare un tratto più ripido. Raggiungere la sosta a sinistra su ripiano (45/50m; IV-).
- L3 Salire dritti per diedro rossastro. Al termine della struttura, proseguire in diagonale verso destra fino ad una bella lama sotto la parete compatta. Seguire la lama in traverso verso destra fino al termine. Spostarsi brevemente a destra alla sosta (25/30m; V-).
- L4 Salire sopra la sosta e spostarsi a destra alla base di una fessura diedro verticale. Rimontare la struttura (delicato) e proseguire dritti per la successiva breve parete verticale fessurata fino al termine in corrispondenza di una specie di nicchia. Continuare facilmente in diagonale verso sinistra fino alla vicina sosta (20/25m; V+).
- L5 Salire dritti (o leggermente a sinistra della sosta) su muretto a buchi. Raggiungere una fessurina verticale sul filo dello spigolo. Seguire la fessurina che passa poi sotto un tettino per poi proseguire diritta. Superare il tettino e spostarsi al successivo ripiano sulla destra. Continuare in diagonale verso destra seguendo la rampa/diedro. Raggiungere poco oltre una vecchia sosta a chiodi alla base di una fessura diedro. Risalire dritti lungo la fessura diedro fino al termine. Uscire a sinistra aggirando un grosso masso. Salire brevemente dritti alla sosta (variante Scandella; 45/50m; VI+).
- L6 Salire facilmente dritti sopra la sosta fino ad un comodo ripiano sotto una parete verticale. Salire inizialmente a destra dove più facile senza passare oltre lo spigolo a destra. Tornare a sinistra sulla parete verticale e rimontare la lama aggettante. Traversare verso destra sfruttando una fessura. Raggiungere una specie di diedro camino fessurato. Risalire dritti lungo la struttura fino al termine e alla successiva sosta (40/45m; V).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Salire sopra la sosta e continuare in leggera diagonale verso sinistra (qualche sfasciume). Spostarsi a sinistra e risalire dritti dove più facile lungo una specie di rampa. Raggiungere la cresta e seguirla. Dopo una breve discesa, raggiungere un gendarme con cordoni per calata. Fare una breve doppia (10m ca; roccia cattiva) e riguadagnare il filo della cresta. Seguire brevemente la cresta fin poco sotto il successivo tratto verticale caratterizzato da 3 fessure-diedri paralleli. Risalire la struttura lungo la fessura centrale fino al termine (IV). Continuare ora più facilmente fino alla cresta principale della Presolana. Seguire brevemente la cresta verso destra fino alla visibile e vicina croce della vetta orientale. Superare la croce e prendere il primo canale che si incontra pochi metri oltre sulla destra. Scendere per traccia e brevi tratti d'arrampicata lungo il canale (bolli rossi; soste per le calate proprio nel canale) fino ad incrociare un sentiero al termine del canale (segni bianchi e rossi). Seguire il sentiero verso destra fino a tornare poco sotto l'attacco.

Considerare per la discesa (da S6) circa 1:15/1:30h. In alternativa è possibile scendere in doppia lungo la via iniziando le calate da S6 (soluzione sconsigliabile in caso di altre cordate in parete), senza affrontare la cresta finale.

### **Note**

Interessante e meritevole salita su roccia buona e lungo una linea decisamente estetica. Prestare attenzione alla discesa lungo il canale.

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.